I RIMORSI PER LA TRAGEDIA DI RIGOPIANO NELLA LETTERA DEL GENERALE CONTI

19 Novembre 2017



SULMONA – In una lettera trovata dopo la sua morte e indirizzata “Alla mia famiglia”, il generale dei carabinieri forestali Guido Conti cita la vicenda di Rigopiano come fonte per lui di grande angoscia.

Nella lettera, che l’*AdnKronos* ha potuto visionare, si legge fra l’altro: “Da quando è accaduta la tragedia di Rigopiano la mia vita è cambiata. Quelle vittime mi pesano come un macigno. Perché tra i tanti atti, ci sono anche prescrizioni a mia firma”.

Conti entra poi nel merito, specificando: “Non per l’albergo, di cui non so nulla, ma per l’edificazione del centro benessere, dove solo poi appresi non esserci state vittime. Ma ciò non leniva il mio dolore. Pur sapendo e realizzando che il mio scritto era ininfluente ai fini della pratica autorizzativa mi sono sempre posto la domanda: Potevo fare di più?”.

Conti conclude il drammatico testo indirizzandosi alla famiglia con espressioni di fortissimo affetto.

Protagonista di una serie di inchieste scottanti condotte a tutto campo, da quella sulla discarica dei veleni del Polo chimico di Bussi sul Tirino (Pescara) a quelle relative a traffici di rifiuti e al terremoto in Abruzzo, Conti si è ucciso con un colpo alla tempia destra esploso con una pistola calibro 9 a poca distanza dall’auto con cui era arrivato alle pendici del monte Morrone.

Ormai è certo che l’ex generale dei carabinieri forestali, trovato morto venerdì vicino Pacentro (L’Aquila), si sia suicidato.

Sono tanti i particolari raccolti dagli investigatori, i carabinieri dell’Aquila, sia sul luogo della tragedia che dalle testimonianze rese da familiari e amici.

Anche la decisione di oscurare il profilo social, già da venerdì, era parso un chiaro segnale premonitore.

Proprio sul suo profilo *Facebook* era tra l’altro pubblicata una missiva, risalente al novembre 2016 e indirizzata all’ex premier Matteo Renzi, in cui il generale difendeva il Corpo forestale contro l’accorpamento nell’Arma deciso dal Governo.

Stamattina la camera ardente è stata aperta nell’aula d’udienza al piano terra del Tribunale di Sulmona.

I funerali si svolgeranno lunedì 20 novembre, alle 15, nella chiesa di Santa Maria della Tomba con avvio del corteo funebre da piazza Capograssi.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli